

6/ Carissimo Pietro (Favero)

Venerdì sera 17 Maggio
 N. Treviso

Ebbi dal Martin la vostra lettera, e voi avete già ricevuto
 (l'ultima mia colla inchiesta per Raffaele, e prima un'altra colla
 sposta degli schiavanti). Ebbi anche l'aprovite bene suggerite, e le basi
 dei tubi.

~~Ma~~ abbiamo sentito con piacere de' vino d'ora un vi siano
 certi malanni per conto dei cavallieri, il che veramente sorprende e tante i
 pochi giovani gelati. Ora il tempo pare meglio al buono, e speriamo
 sempre bene. Per le semine poi temo che qualche successo in quest'anno
 un mal efite si gualde date prima, ma in somma sarà più che sarà,
 e non ci affanniamo prima del tempo.

Siate di meglio che i dotti ingeni abbiano resistito alla loro per del lavoro
 ed ottiene parmi le disposizioni da voi prese per il buon efite delle irrigazioni.

Parmi sarà bene che in quest'anno con tanta scarsezza si opere e
 contenti più de' lavorare, Siate a ciascun colono de' segni in chiunque un
 quadro da lavorare e seminare sopra.

1
Larelli bene de uno re avergers i figli di Raffaele, come si disse
altra volta.

Larelli molto contento che poteste vi obbligarsi nel prendere le 400 lib.
di foglia impagata nel colore del Prun, e qualora si potesse trovarla più
vicina e già a buon mercato.

Credo che avete già mandato a chiedere al Parlati
la carta da donna, tante che sentio si trovava la carta per Cavalieri
come già vi ho scritto.

Vi rammento che alla notte venuta ci era un foglio circa di dieci
nel facile di via.

1
Doi vorremmo partire in giovedì 27 cor., e ritiriammo anche
di poter compiere questa nostra intenzione, ma se avvenisse qualche cosa
per cui non potessimo compierla, partiremo alli 31 per essere a
Mena al primo di giugno. Ma non più facile che veniamo alli 28,
come dissi di sopra.

Pazienza poi se tutte le cose non saranno in buona ordine,
basterà che intanto che andassero bene i Cavalieri.

Da queste parti scato a dire che andino discretamente, ma non
sono & ancora bene informato.

Bravo il M^o Coati a sostenerci in faccia ai vostri avversari,
e particolarment a Lanquarzi, che potrebbe dar meno da sovente
chi anderson ^{di quello che da} e per farsi di chi ha preta di esser tanto, sa meno
degli altri!

Continuamiano ai saluti del Tonelli e del Fratelli Bufatti.
Salutate tutti come al solito, ed anche Bernini Tallin.

Guardate che l'Alibi va in affaticato tempo, e procurate che abbia
tutta l'opinion che le occorre. E' brava e attiva, ma bisogna
che abbia i sovanti riguardi.

Alles mio caro Pietro - state sano e a buon uferi presto

Vostri affez. figlio di M^o M^o